

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

PIAO 2026/2028

Allegato 2

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Tabella Monitoraggio Rischi e Misure di Prevenzione della Corruzione

SOMMARIO

S.C. AFFARI GENERALI, COMUNICAZIONE LEGALI	7
ID 1- AFFARI GENERALI E ATTI AMMINISTRATIVI. ASSETTO ORGANIZZATIVO, RELAZIONI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE PUBBLICA	7
PROCESSO 1	7
PROCESSO 2	8
PROCESSO 3	8
ID 2 - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	9
PROCESSO 4	9
PROCESSO 5	9
PROCESSO 6	10
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	10
PROCESSO 7	10
S.C. PROGRAMMAZIONE AZIENDALE E CONTROLLO DI GESTIONE	11
ID 3- PROGRAMMAZIONE AZIENDALE E CONTROLLO DI GESTIONE	11
PROCESSO 8	11
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	11
PROCESSO 7	11
S.C. TECNICA, MANUTENTIVA, LOGISTICA E MAGAZZINI	12
ID 4 - AREA TECNICA – MANUNTENTIVA	12
PROCESSO 9	12
ID 5 - CONTRATTI PUBBLICI	13
PROCESSO 10	13
PROCESSO 11	14
PROCESSO 12	14
ID 6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	15
PROCESSO 13	15
ID 8 – INCARICHI E NOMINE	15
PROCESSO 14	15
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	16
PROCESSO 7	16
S.C. ACQUISTI, CONTRATTI, APPALTI E MAGAZZINI ECONOMICI	17
ID 5 - CONTRATTI PUBBLICI	17
PROCESSO 10	17
PROCESSO 11	17
PROCESSO 12	18
ID 6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	18
PROCESSO 13	18
ID 8 – INCARICHI E NOMINE	19
PROCESSO 14	19

ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	19
PROCESSO 7	19
S.C. FLUSSI INFORMATIVI E TECNOLOGIE SANITARIE	20
ID 5 - CONTRATTI PUBBLICI	20
PROCESSO 10	20
PROCESSO 11	21
PROCESSO 12	21
ID 6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	22
PROCESSO 13	22
ID 8 – INCARICHI E NOMINE	22
PROCESSO 14	22
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	23
PROCESSO 7	23
S.C. GESTIONE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE E DEL PATRIMONIO	24
ID 6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	24
PROCESSO 15	24
PROCESSO 16	24
PROCESSO 17	25
PROCESSO 18	25
PROCESSO 19	25
PROCESSO 20	26
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	26
PROCESSO 7	26
S.C. GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE, FORMAZIONE	27
ID 7 - AREA DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE	27
PROCESSO 21	27
PROCESSO 22	27
DIREZIONE AMMINISTRATIVA, S.C. GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE, FORMAZIONE	28
ID 7 - AREA DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE	28
PROCESSO 23	28
PROCESSO 24	29
PROCESSO 25	29
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	30
PROCESSO 7	30
DIREZIONE GENERALE	31
ID 8 – INCARICHI E NOMINE	31
PROCESSO 26	31
PROCESSO 27	31
PROCESSO 28	32

ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	32
PROCESSO 7.....	32
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE AREA MEDICA. DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA [SPERIMENTALE]	33
ID 9 - CONTROLLI VERIFICHE ISPEZIONI E SANZIONI	33
PROCESSO 29	33
PROCESSO 30	34
ID 10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	34
PROCESSO 31	34
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	35
PROCESSO 7	35
DIREZIONI PRESIDI OSPEDALIERI DI AREA OMOGENEA	36
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	36
PROCESSO 7	36
ID 12 - ATTIVITÀ CONSEGUENTI AL DECESSO IN AMBITO INTRAOSPEDALIERO	36
PROCESSO 32	36
DIRETTORI, DIRIGENTI E PERSONALE DI COMPARTO DI TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI COMPETENTI ALLO SVOLGIMENTO DI PROCESSI DA CUI DISCENDANO EFFETTI ECONOMICI DIRETTI ED IMMEDIATI PER I DESTINATARI	37
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	37
PROCESSO 7	37
DIRIGENTI DISTRETTI SANITARI	38
ID 10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	38
PROCESSO 33	38
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	38
PROCESSO 7	38
ID 13 - ATTIVITÀ DISTRETTUALI	39
PROCESSO 34	39
PROCESSO 35	39
PROCESSO 36	40
PROCESSO 37	40
PROCESSO 38	41
PROCESSO 39	42
PROCESSO 40	42
DIREZIONE SANITARIA E RUGLA	43
ID 14 – ATTIVITÀ LIBEROPROFESSIONALE E LISTE D’ATTESA	43

PROCESSO 41	43
PROCESSO 42	44
PROCESSO 43	45
PROCESSO 44	46
DIREZIONE SANITARIA, FARMACIA OSPEDALIERA, FARMACIA TERRITORIALE	47
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	47
PROCESSO 7	47
ID 15 – FARMACEUTICA, DISPOSITIVI ED ALTRE TECNOLOGIE: RICERCA SPERIMENTAZIONI E SPONSORIZZAZIONI	47
PROCESSO 45	47
PROCESSO 46	48
PROCESSO 47	48
PROCESSO 48	49
PROCESSO 49	49
PROCESSO 50	50
PROCESSO 51	51
SSD INTERNAL AUDIT E FUNZIONI PREVENZIONISTICHE	51
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	51
PROCESSO 7	51
ID 16 – PREVENZIONE E PROTEZIONE	51
PROCESSO 52	52
RESPONSABILE TECNICO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (RTSA) ALL'INTERNO DELLA SSD INTERNAL AUDIT E FUNZIONI PREVENZIONISTICHE	52
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	52
PROCESSO 7	52
ID 17 – PREVENZIONE E PROTEZIONE	52
PROCESSO 53	53
MEDICINA DEL LAVORO	53
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	53
PROCESSO 7	53
ID 18 – SORVEGLIANZA SANITARIA	54
PROCESSO 54	55
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDEZE (DSMD)	55
ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	55
PROCESSO 7	55
ID 19 – INSERIMENTI RESIDENZIALI, PROGETTI TERAPEUTICI INDIVIDUALI (P.T.A.I) SCELTA DELLA STRUTTURA. CONTROLLI TRIMESTRALI DELL'EQUIPE PROGETTI RIABILITATIVI INDIVIDUALI (P.R.I) DELLA STRUTTURA OSPITANTE. VISITING TRA CSM MANCATA DIMISSIONE ACCESSO ALLE PRESTAZIONI. INSERIMENTI NON RESIDENZIALI	55
PROCESSO 55.....	56

S.C. AFFARI GENERALI, COMUNICAZIONE LEGALI	ID1; ID2; ID11	7; 8; 9; 10
S.C. PROGRAMMAZIONE AZIENDALE E CONTROLLO DI GESTIONE	ID3; ID11	11; 12
S.C. TECNICA, MANUTENTIVA, LOGISTICA E MAGAZZINI	ID4; ID5; ID6; ID11	12; 13; 14; 15; 16
S.C. ACQUISTI, CONTRATTI, APPALTI E MAGAZZINI ECONOMICI	ID4; ID5; ID6; ID11	17; 18; 19
S.C. FLUSSI INFORMATIVI E TECNOLOGIE SANITARIE	ID6; ID8; ID11	20; 21; 22; 23
S.C. GESTIONE RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DEL PATRIMONIO	ID6; ID11	24; 25; 26
S.C. GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE, FORMAZIONE	ID7; ID11	27;
DIREZIONE AMMINISTRATIVA, S.C. GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE, FORMAZIONE	ID7; ID11	28; 29; 30
DIREZIONE GENERALE	ID8; ID11	31; 32
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE AREA MEDICA. DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA [SPERIMENTALE]	ID9; ID10; ID11	33; 34; 35
DIREZIONI PRESIDIO OSPEDALIERI DI AREA OMOGENEA	ID11; ID12	36
DIRETTORI DI TUTTE LE STRUTTURE S.C./S.S.D./S.S.	ID11	37
DIRIGENTI DISTRETTI SANITARI	ID10; ID11; ID12	38; 39; 40; 41; 42
DIREZIONE SANITARIA E RUOLA	ID14	43; 44; 45; 46
DIREZIONE SANITARIA, FARMACIA OSPEDALIERA, FARMACIA TERRITORIALE	ID11; ID15	47; 48; 49; 50; 51
SSD INTERNAL AUDIT E FUNZIONI PREVENZIONISTICHE	ID11; ID16	51
RESPONSABILE TECNICO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (RTSA) ALL'INTERNO DELLA S.C. TECNICA, MANUTENTIVA, LOGISTICA E MAGAZZINI	ID11; ID17	52
MEDICINA DEL LAVORO	ID11; ID18	53; 54
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE (DSMD)	ID11; ID19	55

SERVIZIO	S.C. AFFARI GENERALI, COMUNICAZIONE E LEGALI
ID e AREA	ID 1- AFFARI GENERALI E ATTI AMMINISTRATIVI. ASSETTO ORGANIZZATIVO, RELAZIONI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE PUBBLICA
PROCESSO 1	Gestione della segreteria e realizzazione delle attività necessarie a sviluppare il governo complessivo aziendale Anche con gli organismi o collegi aziendali come il collegio di direzione e il consiglio delle professioni sanitarie. Supporto alle direzioni generale, sanitaria, amministrativa e socio-sanitaria. Gestione amministrativa degli affari legali e organizzazione dei processi amministrativi relativi al sistema documentale aziendale. Organizzazione e regolamentazione archivi di deposito e correnti, conservazione legale e sostitutiva di atti e documenti in collaborazione con le strutture coinvolte. Predisposizione contratti standardizzati, convenzioni ed accordi per sperimentazioni cliniche e studi osservazionali, ricerca e cambiamento organizzativo, e collaborazione fra la S.C. Affari Generali, Comunicazione e Legali e il Comitato Etico. Gestione iter perfezionamento e di efficacia degli atti e provvedimenti amministrativi del direttore generale e degli altri soggetti competenti all'adozione. Gestione albo pretorio e pubblicazione atti e provvedimenti e supporto in collaborazione con tutte le strutture dell'azienda, relazioni istituzionali e comunicazione pubblica tramite l'ufficio stampa e l'URP. Relazioni istituzionali e comunicazione pubblica al RPCT e strutture competenti per la pubblicazione di dati ed informazioni obbligatorie. Regolamentazione e gestione del sistema generale dell'accesso agli atti e documenti, della partecipazione ai procedimenti, al monitoraggio per la gestione per il rispetto dei tempi di accesso di pertinenza delle singole strutture aziendali competenti e supporto organizzativo alle stesse per la gestione normativa dell'accesso.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Inadeguatezza nella gestione delle attività. Sottrazione di documenti, alterazioni nella protocollazione, omissioni nella archiviazione, disfunzioni ed irregolarità amministrative
RISCHIO	MEDIO/BASSO
OBIETTIVI	Funzionale, adeguata e razionale gestione delle attività di affari generali dell'ASL
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in particolare codice comportamento, trasparenza. Misure specifiche: attuazione regolamenti relativi a: archivi, privacy, comitato etico, accesso civico ed accesso agli atti. Controlli specifici semestrali a campione sull'attività
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Affari Generali, Comunicazione e Legali
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero delle verifiche dei controlli semestrali
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale. Il direttore della S.C. Affari Generali, Comunicazione e Legali trasmette gli esiti del monitoraggio al RPCT

PROCESSO 2	Predisposizione regolamenti e direttive concernenti l'organizzazione generale dell'azienda. Collaborazione alla gestione generale e complessiva ed alla comunicazione esterna e interna, del sistema assicurativo aziendale ed ai rapporti con i broker in collaborazione con le strutture competenti. Gestione organizzativa, supporto e segreteria del collegio di direzione ed altri organismi previsti in ambito aziendale con predisposizione delle direttive e della regolamentazione di funzionamento. Gestione rapporti di rilevanza istituzionale con soggetti pubblici e privati, in particolare con gli EE.LL. Predisposizione protocolli di intesa, convenzioni ed accordi con altre istituzioni. Predisposizione piano comunicazione aziendale. Regolamentazione generale e direttive relative alla modulistica di interesse delle strutture. Gestioni patrocini e partnership. Supporto per pubblicazione atti e documenti. Approvazione piano e gestione attività URP. Collaborazione con le strutture competenti per la gestione siti internet ed intranet. Programmi ed iniziative editoriali di informazione istituzionale.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Disfunzioni ed irregolarità amministrative e nella comunicazione istituzionale
RISCHIO	MEDIO/BASSO
OBIETTIVI	Funzionale, adeguata e razionale gestione assetto organizzativo, relazioni istituzionali e comunicazione pubblica dell'ASL.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in particolare codice comportamento, trasparenza. Misure specifiche: attuazione regolamenti relativi a: archivi, privacy, comitato etico, accesso civico ed accesso agli atti. Controlli specifici semestrali a campione sull'attività
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Affari Generali, Comunicazione e Legali
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero delle verifiche dei controlli semestrali
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale. Il direttore della S.C. Affari Generali, Comunicazione e Legali trasmette gli esiti del monitoraggio al RPCT
PROCESSO 3	Gestione della segreteria della direzione aziendale. Gestione protocollo. Supporto ai processi amministrativi relativi al sistema documentale. Gestione operativa dell'accesso agli atti e documenti, della partecipazione ai procedimenti, al monitoraggio per il rispetto dei tempi di accesso di pertinenza dei servizi/UU.OO. dell'ASL.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Sottrazione e divulgazione dei documenti. Alterazione nella protocollazione. Abusi ed omissioni.
RISCHIO	MEDIO
OBIETTIVI	Corretta gestione processi assegnati
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali. Attuazione regolamenti aziendali relativi a: archivi, privacy, accesso agli atti, civico, generalizzato. Report di controllo semestrale
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Affari Generali, Comunicazione e Legali

INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero controlli effettuati ed indicati nel report semestrale su numero totale processi attuati
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale. Il direttore della S.C. Affari Generali, Comunicazione e Legali trasmette gli esiti del monitoraggio al RPCT
ID e AREA	ID 2 - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
PROCESSO 4	Gestione precontenzioso e contenzioso in sede stragiudiziale e giudiziale. Esecuzione dei giudicati. Nomina legali
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Ritardata costituzione in giudizio. Accordi stragiudiziali con clausole contraddittorie. Omessa o parziale esecuzione dei giudicati. Omessa rotazione nella nomina legali da short list.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Puntuale e tempestiva assistenza e tutela giuridico legale della azienda
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali: in particolare codice di comportamento, trasparenza. Adozione procedure di nomina legali esterni. Avviso applicazione short list
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Affari Generali, Comunicazione e Legali
INDICATORI DI ATTUAZIONE	35% numero verifiche su rotazione dei professionisti inseriti nel short list e nominati. 35% numero verifiche sul totale accordi extragiudiziali.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale. Il direttore della S.C. Affari Generali, Comunicazione e Legali trasmette gli esiti del monitoraggio al RPCT
PROCESSO 5	Gestione procure speciali, gestione patrocinio legale dipendenti. Predisposizione pareri e consulenze alla direzione strategica.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Concessione patrocinio legale in assenza dei requisiti. Irregolare gestione delle procure speciali.
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Puntuale e tempestiva assistenza e tutela giuridico legale della azienda
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in particolare codice di comportamento, trasparenza. Misure di prevenzione specifiche attuazione regolamento aziendale patrocinio legale dipendenti.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Affari Generali, Comunicazione e Legali.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	35% numero verifiche sul numero totale patrocini legali.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio a cura del direttore della S.C. Affari Generali, Comunicazione e Legali. Da trasmettere report al RPCT con l'indicazione delle misure di prevenzione adottate e dei relativi esiti.

PROCESSO 6	Gestione copertura assicurativa RCT-RCO delle franchigie assicurative con relative liquidazioni
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Gestione della copertura assicurativa RCT/RCO per le franchigie assicurative, con relative liquidazioni
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Puntuale e tempestiva assistenza e tutela giuridico legale della azienda
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali: in particolare codice comportamento e trasparenza misure specifiche: attuazione linee guida per gestione assicurativa
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Affari Generali, Comunicazione e Legali
INDICATORI DI ATTUAZIONE	35% numero verifiche sul totale degli indennizzi
MODALITÀ VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio a cura del direttore della s.c. affari generali, comunicazione e legali Da trasmettere report al RPCT con l'indicazione delle misure di prevenzione adottate e dei relativi esiti
ID e AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO 7	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list quadrimestrale di controllo.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, da trasmettere al RPCT, a cura dei direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati ,con evidenziazione dei controlli effettuati, delle misure adottate e dei relativi esiti.

SERVIZIO	S.C. PROGRAMMAZIONE AZIENDALE E CONTROLLO DI GESTIONE
ID e AREA	ID 3 - PROGRAMMAZIONE AZIENDALE E CONTROLLO DI GESTIONE
PROCESSO 8	Progettazione e gestione del processo di budget (supporto alla definizione degli obiettivi, alla negoziazione nonché alla verifica e misurazione dei risultati funzionale al processo di attribuzione della retribuzione di risultato/premialità correlata al raggiungimento degli obiettivi)
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Improprio condizionamento nella misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi al fine di agevolare un determinato soggetto
RISCHIO	MEDIO/BASSO
OBIETTIVI	Prevenire ingiusti vantaggi nella misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi
MISURE DI PREVENZIONE	1. Effettuazione di un monitoraggio intermedio per la discussione dei risultati con i direttori di struttura; 2. Comunicazione definitiva del grado di raggiungimento degli obiettivi e possibilità di ricevere feedback da parte del valutato.
TEMPI DI ATTUAZIONE	1. Entro il mese di ottobre di ogni anno; 2. Entro il mese di luglio dell'anno successivo all'anno di riferimento del processo di budget
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	La S.C. Programmazione Aziendale e Controllo Di Gestione, la Direzione Generale e l'OIV.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	1. Incontro del 100% dei direttori di struttura; 2. Inserimento del 100% dei risultati nel portale guru
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	1. Invio dei risultati del monitoraggio intermedio ai direttori di struttura; comunicazione all'OIV, del monitoraggio intermedio; 2. comunicazione all'OIV del monitoraggio finale dei risultati definitivi degli obiettivi di budget; pubblicazione della scheda degli obiettivi con i risultati attraverso il portale GURU ove il valutato può rilasciare dei feedback. Colloquio con il valutatore ove è possibile fare ulteriori osservazioni
ID e AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO 7	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list quadrimestrale di controllo.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.

SERVIZIO	S.C. TECNICA, MANUTENTIVA, LOGISTICA E MAGAZZINI
ID e AREA	ID 4 - AREA TECNICA - MANUNTENTIVA
PROCESSO 9	Funzioni operative, mantenimento e valorizzazione del patrimonio edilizio e della funzionalità degli impianti. Gestione tecnica degli immobili e degli impianti. Redazione della programmazione dei lavori pubblici, ristrutturazioni, riqualificazioni ed ammodernamenti, manutenzioni e pianificazione degli investimenti infrastrutturali e tecnologici di concerto con le strutture dei dipartimenti aziendali. Programmazione degli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria dei fabbricati e degli impianti ivi compresa l'individuazione delle modalità di gestione. Definizione degli atti tecnici necessari all'espletamento delle gare di appalto per lavori o servizi tecnici con progettazione e redazione dei capitolati di gestione della direzione dei lavori con annessi adempimenti. Predisposizione degli atti necessari per l'ottenimento di atti autorizzativi. Attività istruttoria per la tenuta dell'inventario del patrimonio immobiliare. Gestione dei lavori di manutenzione e dei servizi tecnici. Esecuzione delle verifiche periodiche di tutti gli impianti e dei necessari interventi manutentivi e migliorativi, tenuta dei relativi registri. Affidamento degli incarichi professionali esterni. Attività di archiviazione dei documenti e degli atti tecnici con dematerializzazione degli stessi.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Programmazione attività non esaustiva ed inadeguata. Progettazione alterata delle gare. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione. Alterazione ed omissione dei controlli e delle verifiche finalizzate a favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Incarichi di progettazione senza l'utilizzo di procedure di evidenza pubblica. Alterazione delle regole di mercato.

RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Programmazione delle attività esaustiva e adeguata. Rilevazione puntuale degli interventi da programmare. Progettazioni tempestive. Selezione dei contraenti con applicazione di criteri di aggiudicazione trasparenti. Regolare esecuzione dei lavori. Conformità delle esecuzioni dei lavori. Incarichi di progettazione con utilizzo di short list.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali. Misure di prevenzione specifiche: attuazione delle regolamentazioni aziendali in materia. Controlli mirati a cura del dipartimento della gestione digitale, edile, impiantistica ed ecologica. Attuazione della normativa in materia di conflitto di interesse.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Tecnica, Manutentiva, Logistica e Magazzini.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero dei controlli periodici sul numero totale di gare espletate.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio a cura del direttore della S.C. Tecnica, Manutentiva, Logistica e Magazzini, report da trasmettere al RPCT, da cui si evincano i controlli eseguiti ed i relativi esiti.
ID e AREA	ID 5 - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO 10	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Alterazione ed omissione dei controlli e delle verifiche finalizzate a favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Inadempimento alle norme sulla trasparenza al fine di inibire eventuali ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. Stipula del contratto con clausole difformi rispetto alle condizioni previste nei bandi. Corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Corretta aggiudicazione e stipula del contratto, sussistenza requisiti.
MISURE DI PREVENZIONE	Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti. Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità previsti dal codice degli appalti. Codice di comportamento. Trasparenza e pubblicità.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Tecnica, Manutentiva, Logistica e Magazzini.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Adozione direttive. Check list numero verifiche positive sulla diversificazione degli operatori economici sul totale delle aggiudicazioni.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura del Direttore della S.C. Tecnica, Manutentiva, Logistica e Magazzini al RPCT con dettagliata descrizione della programmazione adottata, delle misure di prevenzione adottate, degli scostamenti riscontrati con le relative motivazioni, dei controlli effettuati e di ogni altro elemento utile.
PROCESSO 11	Esecuzione del contratto

ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Anomalie ed irregolarità nella esecuzione del contratto. Abusivo ricorso alle varianti. Introduzione ed approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel Bando di gara. Subappalti mascherati. Lievitazione dei costi. Corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Regolare esecuzione del contratto. Verifica stato di avanzamento esecuzione contratti, cronoprogrammi.
MISURE DI PREVENZIONE	Formazione Check list inerente alla verifica dei tempi di esecuzione dei contratti. Controllo ed applicazione di penali per i ritardi. Verifiche sulla trasmissione ad ANAC delle varianti.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Tecnica, Manutentiva, Logistica e Magazzini.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	40% numero di verifiche sul totale degli affidamenti con almeno una variante.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura del Direttore della S.C. Tecnica, Manutentiva, Logistica e Magazzini al RPCT con dettagliata descrizione della programmazione adottata, delle misure di prevenzione adottate, degli scostamenti riscontrati con le relative motivazioni, dei controlli effettuati e di ogni altro elemento utile.
PROCESSO 12	Rendicontazione del contratto
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Alterazioni ed omissioni nelle attività di controllo. Pagamenti ingiustificati. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti al fine di ottenere certificati di collaudo pur in assenza dei requisiti. Rilascio certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o di mancate denunce per difformità e vizi. Corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Conformità della esecuzione del contratto. Corretta attività di verifiche. Regolare esecuzione e rendicontazione
MISURE DI PREVENZIONE	Report periodico trimestrale in cui indicare il numero e la tipologia dei documenti di gara, le procedure adottate, l'importo, il numero dei partecipanti ammessi ed esclusi, le commissioni ed ogni altro dato utile per individuare l'iter procedurale seguito. Il report dovrà essere pubblicato sul sito aziendale.
TEMPI DI ATTUAZIONE	TRIMESTRALE (Entro il 10 del mese successivo al trimestre di riferimento 10/04/2026; 10/07/2026; 10/10/2026; 10/01/2027).
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Tecnica, Manutentiva, Logistica e Magazzini.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Report trimestrale con numero di verifiche sui contratti conclusi, sugli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione.

MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio trimestrale a cura del Direttore della S.C. Tecnica, Manutentiva, Logistica e Magazzini al RPCT con dettagliata descrizione della programmazione adottata, delle misure di prevenzione adottate, degli scostamenti riscontrati con le relative motivazioni, dei controlli effettuati e di ogni altro elemento utile.
ID e AREA	ID 6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
PROCESSO 13	Gestione tempi di pagamento.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Irregolarità e violazioni nella gestione dei tempi di pagamento.
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Rispettare i tempi di pagamento.
MISURE DI PREVENZIONE	Report semestrali di controllo in cui si evidenziano i tempi di pagamento delle singole strutture.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALI (Esiti entro il 10 del mese successivo al semestre di riferimento).
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	S.C. Tecnica, Manutentiva, Logistica e Magazzini
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Indicatore tempestività dei pagamenti < 0
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Il Direttore della S.C. Tecnica, Manutentiva, Logistica e Magazzini trasmette report semestrali sui tempi di pagamento della struttura.
ID e AREA	ID 8 – INCARICHI E NOMINE
PROCESSO 14	Conferimento incarichi di collaborazione esterna, professionali, di progettazione, perizie, collaudo, direzione lavori, nomina commissioni di gara.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Irregolarità ed illogicità nelle previsioni contrattuali, mancanza indicazione durata temporale incarico, favoritismi, individuazione di professionisti con profilature non idonee alle esigenze aziendali, abusi, omissioni e violazioni di legge.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Evitare il rischio: di scelta di professionisti con profilature non idonee alle esigenze aziendali, il mancato raggiungimento, a causa del conferimento degli incarichi, di obiettivi aziendali strategici. Conferimento incarichi senza verifica incompatibilità ed inconfiribilità
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in particolare codice comportamento, trasparenza, inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi. Misure di prevenzione specifiche: applicazione regolamento aziendale sul conferimento degli incarichi professionali. Avviso pubblico e formazione short list. Rotazione negli incarichi. Report annuale.

TEMPI DI ATTUAZIONE	ANNUALE AL 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Tecnica, Manutentiva, Logistica e Magazzini
INDICATORI DI ATTUAZIONE	35% numero di verifiche positive sugli incarichi conferiti. 35% numero di rotazioni effettuate. Numero totale delle verifiche positive delle inconferibilità ed Incompatibilità acquisite.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Il Direttore Generale trasmette al RPCT i monitoraggi annuali ricevuti dal direttore della S.C. Tecnica, Manutentiva, Logistica e Magazzini con esaustiva indicazione degli incarichi conferiti e delle misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.
ID e AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO 7	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list quadrimestrale di controllo.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, da trasmettere al RPCT, a cura dei direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati ,con evidenziazione dei controlli effettuati, delle misure adottate e dei relativi esiti.

S.C. ACQUISTI, CONTRATTI, APPALTI E MAGAZZINI ECONOMICI	
SERVIZIO	
AREA	ID 5 - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO 10	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Alterazione ed omissione dei controlli e delle verifiche finalizzate a favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Inadempimento alle norme sulla trasparenza al fine di inibire eventuali ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. Stipula del contratto con clausole difformi rispetto alle condizioni previste nei bandi. Corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Corretta aggiudicazione e stipula del contratto, sussistenza requisiti.
MISURE DI PREVENZIONE	Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti. Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità previsti dal codice degli appalti. Codice di comportamento. Trasparenza e pubblicità.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Acquisti, Contratti, Appalti e Magazzini Economici.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Adozione direttive. Check list numero verifiche positive sulla diversificazione degli operatori economici sul totale delle aggiudicazioni.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura del Direttore della S.C. Acquisti, Contratti, Appalti e Magazzini Economici al RPCT con dettagliata descrizione della programmazione adottata, delle misure di prevenzione adottate, degli scostamenti riscontrati con le relative motivazioni, dei controlli effettuati e di ogni altro elemento utile.
PROCESSO 11	Esecuzione del contratto.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Anomalie ed irregolarità nella esecuzione del contratto. Abusivo ricorso alle varianti. Introduzione ed approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel Bando di gara. Subappalti mascherati. Lievitazione dei costi. Corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Regolare esecuzione del contratto. Verifica stato di avanzamento esecuzione contratti, cronoprogrammi.
MISURE DI PREVENZIONE	Formazione Check list inerente alla verifica dei tempi di esecuzione dei contratti. Controllo ed applicazione di penali per i ritardi. Verifiche sulla trasmissione ad ANAC delle varianti.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Acquisti, Contratti, Appalti e Magazzini Economici.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	40% numero di verifiche sul totale degli affidamenti con almeno una variante.

MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura del S.C. Acquisti, Contratti, Appalti e Magazzini Economici al RPCT con dettagliata descrizione della programmazione adottata, delle misure di prevenzione adottate, degli scostamenti riscontrati con le relative motivazioni, dei controlli effettuati e di ogni altro elemento utile.
PROCESSO 12	Rendicontazione del contratto.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Alterazioni ed omissioni nelle attività di controllo. Pagamenti ingiustificati. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti al fine di ottenere certificati di collaudo pur in assenza dei requisiti. Rilascio certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o di mancate denunce per difformità e vizi. Corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Conformità della esecuzione del contratto. Corretta attività di verifiche. Regolare esecuzione e rendicontazione
MISURE DI PREVENZIONE	Report periodico trimestrale in cui indicare il numero e la tipologia dei documenti di gara, le procedure adottate, l'importo, il numero dei partecipanti ammessi ed esclusi, le commissioni ed ogni altro dato utile per individuare l'iter procedurale seguito. Il report dovrà essere pubblicato sul sito aziendale.
TEMPI DI ATTUAZIONE	TRIMESTRALE (Entro il 10 del mese successivo al trimestre di riferimento).
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Acquisti, Contratti, Appalti e Magazzini Economici.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Report trimestrale con numero di verifiche sui contratti conclusi, sugli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio trimestrale a cura del Direttore della S.C. Acquisti, Contratti, Appalti e Magazzini Economici al RPCT con dettagliata descrizione della programmazione adottata, delle misure di prevenzione adottate, degli scostamenti riscontrati con le relative motivazioni, dei controlli effettuati e di ogni altro elemento utile.
ID e AREA	ID 6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
PROCESSO 13	Gestione tempi di pagamento.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Irregolarità e violazioni nella gestione dei tempi di pagamento.
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Rispettare i tempi di pagamento.
MISURE DI PREVENZIONE	Report semestrali di controllo in cui si evidenziano i tempi di pagamento delle singole strutture.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALI (Esiti entro il 10 del mese successivo al semestre di riferimento).

SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Acquisti, Contratti, Appalti e Magazzini Economali.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Indicatore tempestività dei pagamenti < 0
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Il Direttore della S.C. Acquisti, Contratti, Appalti e Magazzini Economali trasmette report semestrali sui tempi di pagamento della struttura.
ID e AREA	ID 8 – INCARICHI E NOMINE
PROCESSO 14	Conferimento incarichi di collaborazione esterna, professionali, di progettazione, perizie, collaudo, direzione lavori, nomina commissioni di gara.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Irregolarità ed illogicità nelle previsioni contrattuali, mancanza indicazione durata temporale incarico, favoritismi, individuazione di professionisti con profilature non idonee alle esigenze aziendali, abusi, omissioni e violazioni di legge.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Evitare il rischio: di scelta di professionisti con profilature non idonee alle esigenze aziendali, il mancato raggiungimento, a causa del conferimento degli incarichi, di obiettivi aziendali strategici. Conferimento incarichi senza verifica incompatibilità ed inconfiribilità
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in particolare codice comportamento, trasparenza, inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi. Misure di prevenzione specifiche: applicazione regolamento aziendale sul conferimento degli incarichi professionali. Avviso pubblico e formazione short list. Rotazione negli incarichi. Report annuale.
TEMPI DI ATTUAZIONE	ANNUALE AL 30/11/2025
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Acquisti, Contratti, Appalti e Magazzini Economali
INDICATORI DI ATTUAZIONE	35% numero di verifiche positive sugli incarichi conferiti. 35% numero di rotazioni effettuate. Numero totale delle verifiche positive delle inconfiribilità ed Incompatibilità acquisite.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Il Direttore Generale trasmette al RPCT i monitoraggi annuali ricevuti dal direttore della S.C. Acquisti, Contratti, Appalti e Magazzini Economali con esaustiva indicazione degli incarichi conferiti e delle misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.
ID e AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO 7	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.

ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list semestrale di controllo.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, da trasmettere al RPCT, a cura dei direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati ,con evidenziazione dei controlli effettuati, delle misure adottate e dei relativi esiti.

SERVIZIO	S.C. FLUSSI INFORMATIVI E TECNOLOGIE SANITARIE
ID e AREA	ID 5 - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO 10	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Alterazione ed omissione dei controlli e delle verifiche finalizzate a favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Inadempimento alle norme sulla trasparenza al fine di inibire eventuali ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. Stipula del contratto con clausole difformi rispetto alle condizioni previste nei bandi. Corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Corretta aggiudicazione e stipula del contratto, sussistenza requisiti.
MISURE DI PREVENZIONE	Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti. Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità previsti dal codice degli appalti. Codice di comportamento. Trasparenza e pubblicità.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Flussi Informativi e Tecnologie Sanitarie
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Adozione direttive. Check list numero verifiche positive sulla diversificazione degli operatori economici sul totale delle aggiudicazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura del Direttore della S.C. Flussi Informativi e Tecnologie Sanitarie al RPCT con dettagliata descrizione della programmazione adottata, delle misure di prevenzione adottate, degli scostamenti riscontrati con le relative motivazioni, dei controlli effettuati e di ogni altro elemento utile.
PROCESSO 11	Esecuzione del contratto.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Anomalie ed irregolarità nella esecuzione del contratto. Abusivo ricorso alle varianti. Introduzione ed approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel Bando di gara. Subappalti mascherati. Lievitazione dei costi. Corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Regolare esecuzione del contratto. Verifica stato di avanzamento esecuzione contratti, cronoprogrammi.
MISURE DI PREVENZIONE	Formazione check list inerente alla verifica dei tempi di esecuzione dei contratti. Controllo ed applicazione di penali per i ritardi. Verifiche sulla trasmissione ad ANAC delle varianti.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Flussi Informativi e Tecnologie Sanitarie
INDICATORI DI ATTUAZIONE	40% numero di verifiche sul totale degli affidamenti con almeno una variante.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura del S.C. Flussi Informativi e Tecnologie Sanitarie al RPCT con dettagliata descrizione della programmazione adottata, delle misure di prevenzione adottate, degli scostamenti riscontrati con le relative motivazioni, dei controlli effettuati e di ogni altro elemento utile.
PROCESSO 12	Rendicontazione del contratto.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Alterazioni ed omissioni nelle attività di controllo. Pagamenti ingiustificati. Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti al fine di ottenere certificati di collaudo pur in assenza dei requisiti. Rilascio certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o di mancate denunce per difformità e vizi. Corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Conformità della esecuzione del contratto. Corretta attività di verifiche. Regolare esecuzione e rendicontazione
MISURE DI PREVENZIONE	Report periodico trimestrale in cui indicare il numero e la tipologia dei documenti di gara, le procedure adottate, l'importo, il numero dei partecipanti ammessi ed esclusi, le commissioni ed ogni altro dato utile per individuare l'iter procedurale seguito. Il report dovrà essere pubblicato sul sito aziendale.
TEMPI DI ATTUAZIONE	TRIMESTRALE (Entro il 10 del mese successivo al trimestre di riferimento).
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Flussi Informativi e Tecnologie Sanitarie.

INDICATORI DI ATTUAZIONE	Report trimestrale con numero di verifiche sui contratti conclusi, sugli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio trimestrale a cura del Direttore della S.C. Flussi Informativi e Tecnologie Sanitarie al RPCT con dettagliata descrizione della programmazione adottata, delle misure di prevenzione adottate, degli scostamenti riscontrati con le relative motivazioni, dei controlli effettuati e di ogni altro elemento utile.
ID e AREA	ID 6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
PROCESSO 13	Gestione tempi di pagamento.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Irregolarità e violazioni nella gestione dei tempi di pagamento.
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Rispettare i tempi di pagamento.
MISURE DI PREVENZIONE	Report semestrali di controllo in cui si evidenziano i tempi di pagamento delle singole strutture.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALI (Esiti entro il 10 del mese successivo al semestre di riferimento).
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Flussi Informativi e Tecnologie Sanitarie.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Indicatore tempestività dei pagamenti < 0
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Il Direttore della S.C. Flussi Informativi e Tecnologie Sanitarie trasmette al RPCT report semestrali sui tempi di pagamento della struttura.
ID e AREA	ID 8 – INCARICHI E NOMINE
PROCESSO 14	Conferimento incarichi di collaborazione esterna, professionali, di progettazione, perizie, collaudo, direzione lavori, nomina commissioni di gara.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Irregolarità ed illogicità nelle previsioni contrattuali, mancanza indicazione durata temporale incarico, favoritismi, individuazione di professionisti con profilature non idonee alle esigenze aziendali, abusi, omissioni e violazioni di legge.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Evitare il rischio: di scelta di professionisti con profilature non idonee alle esigenze aziendali, il mancato raggiungimento, a causa del conferimento degli incarichi, di obiettivi aziendali strategici. Conferimento incarichi senza verifica incompatibilità ed inconfiribilità

MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in particolare codice comportamento, trasparenza, inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi. Misure di prevenzione specifiche: applicazione regolamento aziendale sul conferimento degli incarichi professionali. Avviso pubblico e formazione short list. Rotazione negli incarichi. Report annuale.
TEMPI DI ATTUAZIONE	ANNUALE AL 30/11/2025
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Flussi Informativi E Tecnologie Sanitarie.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	35% numero di verifiche positive sugli incarichi conferiti. 35% numero di rotazioni effettuate. Numero totale delle verifiche positive delle inconfiribilità ed Incompatibilità acquisite.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Il Direttore Generale trasmette al RPCT i monitoraggi annuali ricevuti dal direttore della S.C. Flussi Informativi E Tecnologie Sanitarie con esaustiva indicazione degli incarichi conferiti e delle misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.
ID e AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO 7	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omissa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list semestrale di controllo.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, da trasmettere al RPCT, a cura dei direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati, con evidenziazione dei controlli effettuati, delle misure adottate e dei relativi esiti.

SERVIZIO	S.C. GESTIONE RISORSE ECONOMICO- FINANZIARIE E DEL PATRIMONIO
ID e AREA	ID 6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
PROCESSO 15	Gestione delle procedure di controllo delle immobilizzazioni.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Mancata tempestività nella registrazione del ricevimento, omessa inventariazione, sottrazione e/o perdita del bene pubblico, errata tracciatura del cespite che risulta fuorviante in caso di successiva ricognizione fisica del bene.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Uniformare le procedure di controllo e verifica delle attività inventariali
MISURE DI PREVENZIONE	Adozione della procedura "controllo delle immobilizzazioni", nell'ottica del "percorso attuativo di Certificabilità (PAC)" dei dati e dei bilanci delle aziende e degli enti del SSN.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione Risorse Economico-Finanziarie e del Patrimonio.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Emissione report semestrale
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione Risorse Economico-Finanziarie e del Patrimonio. trasmette al RPCT un monitoraggio con l'indicazione delle attività svolte.
PROCESSO 16	Gestione delle operazioni di tesoreria.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Irregolarità e violazioni nella gestione della tesoreria
RISCHIO	MEDIO
OBIETTIVI	Uniformare le procedure di controllo e verifica delle disponibilità liquide
MISURE DI PREVENZIONE	Adozione della procedura "controllo delle immobilizzazioni", nell'ottica del "percorso attuativo di Certificabilità (PAC)" dei dati e dei bilanci delle aziende e degli enti del SSN.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione Risorse Economico-Finanziarie e del Patrimonio.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Emissione report semestrale
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione Risorse Economico-Finanziarie e del Patrimonio. trasmette al RPCT un monitoraggio con l'indicazione delle attività svolte.
PROCESSO 17	Gestione delle operazioni di tesoreria.

ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Irregolarità e violazioni nella gestione della tesoreria
RISCHIO	MEDIO
OBIETTIVI	Corretta emissione ordinativi di pagamento.
MISURE DI PREVENZIONE	Report di controllo in cui si evidenzia, per ogni servizio sanitario e non sanitario, la presenza dell'ordine a monte del processo di liquidazione e pagamento dei documenti passivi.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione Risorse Economico-Finanziarie e del Patrimonio.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Emissione report semestrale
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione Risorse Economico-Finanziarie e del Patrimonio. trasmette al RPCT un monitoraggio con l'indicazione delle attività svolte.
PROCESSO 18	Verifiche di cassa presso le casse ticket.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	VIOLAZIONI NELLA TENUTA DELLE CASSE TICKET. SOTTRAZIONI INDEBITE.
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Puntuali verifiche di cassa presso le casse ticket
MISURE DI PREVENZIONE	Verifiche intermedie a campione
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione Risorse Economico-Finanziarie e del Patrimonio.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Nr. Verifiche a campione (min. N. 3 verifiche a semestre)
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione Risorse Economico-Finanziarie e del Patrimonio. trasmette al RPCT un monitoraggio con l'indicazione delle attività svolte.
PROCESSO 19	Gestione tempi di pagamento.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Irregolarità e violazioni nella gestione dei tempi di pagamento.
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Rispettare i tempi di pagamento
MISURE DI PREVENZIONE	Report trimestrali di controllo in cui si evidenziano i tempi di pagamento delle singole strutture.

TEMPI DI ATTUAZIONE	TRIMESTRALI (Esiti entro il mese successivo al trimestre di riferimento)
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione Risorse Economico-Finanziarie e del Patrimonio.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Indicatore tempestività dei pagamenti < 0
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Il Direttore della S.C. Gestione Risorse Economico-Finanziarie e del Patrimonio trasmette al RPCT report trimestrali sui tempi di pagamento della struttura.
PROCESSO 20	Gestione Certificabilità bilanci.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Irregolarità e violazioni nella Certificabilità dei bilanci.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Realizzazione delle attività previste per il percorso attuativo di Certificabilità del bilancio in base a quanto previsto da Regione Sardegna.
MISURE DI PREVENZIONE	Verifica annuale
TEMPI DI ATTUAZIONE	ANNUALE al 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione Risorse Economico-Finanziarie e del Patrimonio.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero attività previste per PAC da rl/numero attività realizzate per PAC*100 = 100%
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Direttore della s.c. gestione risorse economico-finanziarie e del patrimonio trasmette al RPCT un monitoraggio con l'indicazione delle attività svolte.
ID e AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO 7	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list quadrimestrale di controllo.

TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, da trasmettere al RPCT, a cura dei direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati ,con evidenziazione dei controlli effettuati, delle misure adottate e dei relativi esiti.

SERVIZIO	S.C. GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE, FORMAZIONE
ID e AREA	ID 7 - AREA DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
PROCESSO 21	Programmazione fabbisogno personale. Pianificazione assunzioni ed acquisizioni risorse umane. Definizione dimensionamento organico.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Ritardi ed intempestività nella programmazione e nella rilevazione del fabbisogno. Incoerenza con l'assegnazione dei contributi finanziari. Alterazioni nella definizione del dimensionamento organico.
RISCHIO	MEDIO
OBIETTIVI	Conformità della Programmazione e della pianificazione del fabbisogno del personale ai volumi di attività , all'atto aziendale, alle misure di contenimento della spesa.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure generali di prevenzione. Misure specifiche: atto di programmazione annuale.
TEMPI DI ATTUAZIONE	ANNUALE al 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane, Formazione
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Adozione programmazione annuale.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane, Formazione trasmette al RPCT un monitoraggio alla data del 30/11/2026.
PROCESSO 22	Reclutamento personale. Gestione dei processi di acquisizione delle risorse umane nelle diverse forme contrattuali vigenti. Gestione concorsi e selezioni pubbliche per assunzioni a tempo indeterminato, determinato, atipico, flessibile, tirocinante, con definizione metodologie e priorità di avvisi, bandi per concorsi, selezioni, mobilità regionale e interregionale in conformità alla programmazione aziendale. Nomina delle commissioni esaminatrici e gestione delle attività delle graduatorie, stipula contratti di lavoro, collaborazioni, convenzioni religiose. Instaurazione rapporti di lavoro e relativi adempimenti.

ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Abusi ed irregolarità nelle procedure concorsuali e nelle selezioni pubbliche. Irregolare utilizzo graduatorie. Clausole contratti di assunzione non standardizzate
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Puntuale, tempestiva e corretta gestione di tutte le procedure di reclutamento del personale e della instaurazione dei relativi contratti
MISURE DI PREVENZIONE	Report semestrale con indicazione degli esiti dei controlli effettuati presso le strutture interessate rotazione del personale componente delle commissioni di concorso e di selezione pubblici
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2025 - 30/11/2025
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane, Formazione
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Report semestrale attestante il numero delle verifiche effettuate sulle procedure concorsuali e selettive, sul numero delle rotazioni dei componenti delle commissioni di concorso e di selezione, sul numero delle verifiche delle autocertificazioni.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane, Formazione trasmette al RPCT un monitoraggio con l'indicazione dei controlli effettuati e dei relativi esiti.
SERVIZIO	DIREZIONE AMMINISTRATIVA S.C. GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE, FORMAZIONE
PROCESSO 23	Individuazione e graduazione degli incarichi dirigenziali, delle posizioni organizzative e dei coordinamenti del personale del comparto e gestione dei relativi processi per selezioni ed attribuzioni. Attività istruttoria e di gestione dei procedimenti relativi a: Affidamento, sospensione, revoca degli incarichi dirigenziali e di incarichi al personale di comparto. Nomina collegi tecnici ed organismi per la valutazione del personale. Attività di supporto per elaborazione, applicazione e vigilanza dei codici di comportamento.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Alterazione dei criteri per la individuazione e graduazione degli incarichi. Omissioni nella vigilanza sulla applicazione del codice di comportamento
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Corretta, tempestiva e regolare gestione procedure individuazione e graduazione incarichi.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali, in primis trasparenza., con adempimenti obblighi di pubblicazione nel sito aziendale. Misure di prevenzione specifiche: attuazione regolamentazione aziendale per attribuzione incarichi. Verifica preliminare alle nomine sulle autocertificazioni su cause inconferibilità incompatibilità e conflitto interessi
TEMPI DI ATTUAZIONE	ANNUALE AL 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direzione Amministrativa e S.C. Gestione E Sviluppo Risorse Umane, Formazione.

INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero delle pubblicazioni risultanti nel sito aziendale e numero di verifiche sulle autocertificazioni acquisite sul numero degli incarichi conferiti
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Il Direttore Amministrativo e il Direttore della S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane trasmettono al RPCT la documentazione relativa agli incarichi conferiti e ai controlli effettuati.
PROCESSO 24	Reclutamento direttori struttura complessa, semplice, semplice dipartimentale incarichi direzione dipartimenti aziendali. Conferimento incarichi provvisori per direzioni strutture e dipartimenti.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omesso avvio tempestivo delle procedure di bando pubblico, ingiustificata proroga degli incarichi provvisori, eccessiva e/o immotivata attribuzione incarichi ad interim, disparità di trattamento, individuazione di incaricati non idonei con profilature non conformi alle esigenze aziendali ed in violazioni di legge, omessa effettuazione preliminare verifiche e controlli su incompatibilità ed inconferibilità incarichi, omessa pubblicazione dei criteri di selezione e verbali commissioni esaminatrici
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Mancato avvio tempestivo delle procedure di bando pubblico, ingiustificato ricorso alla prassi degli incarichi provvisori, mancata indicazione negli incarichi provvisori della durata temporale, eccessivo ricorso agli incarichi ad interim, agevolazione per taluni soggetti a discapito di altri. Scelta di incaricati non idonei con profilature non conformi alle esigenze aziendali, esposizione dell'azienda a ricorsi giudiziari con possibilità di soccombenza e pagamento spese processuali ed interessi.
MISURE DI PREVENZIONE	Pubblicazione dei criteri di selezione adottati dalle commissioni. Monitoraggio dei sistemi di selezione delle commissioni e rotazione per i membri, verifica preliminare di eventuali profili di incompatibilità e/o conflitto di interessi. Applicazione regolamento aziendale sul conferimento degli incarichi
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione E Sviluppo Risorse Umane, Formazione
INDICATORI DI ATTUAZIONE	35% di verifiche, sul numero totale di incarichi conferiti. 35% di verifiche sulle rotazioni effettuate dei componenti delle commissioni. Totale verifiche delle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità acquisite
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio da trasmettere a cura del direttore S.C. Gestione E Sviluppo Risorse Umane, Formazione al RPCT con esaustiva indicazione degli incarichi conferiti e delle misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.
PROCESSO 25	Programmazione dei fabbisogni formativi e Piano della formazione e dell'aggiornamento professionale gestione eventi formativi e dei relativi processi di accreditamento.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Programmazione inadeguata, mancata e/o inadeguata pianificazione delle attività di ricerca. Utilizzo distorto delle sponsorizzazioni.
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Programmazione tempestiva ed esaustiva con corretta rilevazione fabbisogni formativi. Adeguata, razionale e funzionale pianificazione delle attività di ricerca.

MISURE DI PREVENZIONE	Audit interni con il coinvolgimento dei direttori delle strutture per rilevazione fabbisogni formativi adozione/conferma/aggiornamento short list docenti interni ed esterni all'azienda adozione/conferma/aggiornamento regolamento attività della formazione. Adozione/conferma/aggiornamento regolamento sulle sponsorizzazioni
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore della S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane, Formazione
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Controlli periodici sulla conformità delle richieste formative pervenute alla struttura rispetto alle attività svolte.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio da trasmettere a cura del direttore S.C. Gestione E Sviluppo Risorse Umane, Formazione al RPCT con esaustiva indicazione degli incarichi conferiti e delle misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.
ID e AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO 7	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list quadrimestrale di controllo.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, da trasmettere al RPCT, a cura dei direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati ,con evidenziazione dei controlli effettuati, delle misure adottate e dei relativi esiti.

SERVIZIO	DIREZIONE GENERALE
ID e AREA	ID 8 - INCARICHI E NOMINE
PROCESSO 26	Conferimento incarichi dirigenziali ex art. 15 Septies d.lgs. 502/92.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Agevolare taluni soggetti a discapito di altri, utilizzo di motivazioni tautologiche per il conferimento degli incarichi intuitu personae, conferimento incarichi in assenza di un reale bisogno. Sottoutilizzo del personale dipendente.
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Direzione Generale
MISURE DI PREVENZIONE	Prevenire: il conferimento degli incarichi intuitu personae, in assenza di un reale bisogno, il mancato utilizzo del personale dipendente.
TEMPI DI ATTUAZIONE	"Misure di prevenzione generali in particolare trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: attuazione regolamento aziendale sugli incarichi dirigenziali ex art. 15 Septies d.lgs. 502/92"
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	ANNUALE AL 30/11/2025
INDICATORI DI ATTUAZIONE	10% di verifiche sul numero di incarichi conferiti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio da trasmettere al RPCT aziendale con esaustiva indicazione degli incarichi conferiti e delle misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.
PROCESSO 27	Reclutamento direttori struttura complessa, semplice, semplice dipartimentale. Incarichi direzione dipartimenti aziendali. Conferimento incarichi provvisori per direzioni SC,SS,SSD, dipartimenti
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omesso avvio tempestivo delle procedure di bando pubblico, ingiustificata proroga degli incarichi provvisori, eccessiva e/o immotivata attribuzione incarichi ad interim, disparità di trattamento, individuazione di incaricati non idonei con profilature non conformi alle esigenze aziendali ed in violazioni di legge, omessa effettuazione preliminare verifiche e controlli su Incompatibilità ed inconferibilità incarichi, omessa pubblicazione criteri di selezione e verbali commissioni esaminatrici.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Avvio tempestivo delle procedure di bando pubblico, limitare il ricorso ad incarichi provvisori, assicurare la meritocrazia evitare ricorsi giudiziari
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in particolare codice comportamento, trasparenza, inconferibilità degli incarichi. Misure di prevenzione specifiche: pubblicazione dei criteri di selezione adottati dalle commissioni. Monitoraggio dei sistemi di selezione delle commissioni e rotazione per i membri. Verifica preliminare di eventuali profili di incompatibilità e/o conflitto di interessi. Applicazione regolamento aziendale sul conferimento degli incarichi. Controllo annuale.
TEMPI DI ATTUAZIONE	ANNUALE AL 30/11/2026

SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direzione Generale
INDICATORI DI ATTUAZIONE	35% di verifiche, sul numero totale di incarichi conferiti. 35% di verifiche sulle rotazioni effettuate dei componenti delle commissioni. Numero totale verifiche delle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità acquisite.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio da trasmettere al RPCT aziendale con esaustiva indicazione degli incarichi conferiti e delle misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.
PROCESSO 28	Conferimento incarichi di collaborazione esterna, professionali, di progettazione, perizie, collaudo, direzione lavori, nomina commissioni di gara
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Irregolarità ed illogicità nelle previsioni contrattuali, mancanza indicazione durata temporale incarico, favoritismi, individuazione di professionisti con profilature non idonee alle esigenze aziendali, abusi, omissioni e violazioni di legge.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Evitare il rischio: di scelta di professionisti con profilature non idonee alle esigenze aziendali, il mancato raggiungimento, a causa del conferimento degli incarichi, di obiettivi aziendali strategici. Conferimento incarichi senza verifica incompatibilità ed inconferibilità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in particolare codice comportamento, trasparenza, inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi. Misure di prevenzione specifiche: applicazione regolamento aziendale sul conferimento degli incarichi professionali. Avviso pubblico e formazione short list. Rotazione negli incarichi. Report quadrimestrale.
TEMPI DI ATTUAZIONE	ANNUALE AL 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direzione generale e s.c. tecnica, manutentiva, logistica e magazzini; s.c. contratti, appalti, acquisti e magazzini economici; s.c. flussi informativi e tecnologie sanitarie
INDICATORI DI ATTUAZIONE	35% numero di verifiche positive sugli incarichi conferiti. 35% numero di rotazioni effettuate. Numero totale delle verifiche positive delle inconferibilità ed incompatibilità acquisite.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Il Direttore Generale trasmette al RPCT i monitoraggi annuali ricevuti dai direttori della s.c. tecnica, manutentiva, logistica e magazzini; s.c. contratti, appalti, acquisti e magazzini economici; S.c. flussi informativi e tecnologie sanitarie con esaustiva indicazione degli incarichi conferiti e delle misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.
ID e AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO 7	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.

RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list quadrimestrale di controllo.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, da trasmettere al RPCT, a cura dei direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati ,con evidenziazione dei controlli effettuati, delle misure adottate e dei relativi esiti.

SERVIZIO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE AREA MEDICA. DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA [SPERIMENTALE]
ID e AREA	ID 9 - CONTROLLI VERIFICHE ISPEZIONI E SANZIONI
PROCESSO 29	Pianificazione annuale ed assegnazione attività.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Pianificazione alterata. Assegnazione delle attività ad personam.
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Pianificazione coerente con gli obiettivi assegnati dalla direzione aziendale. Uniformare ed omogeneizzare le procedure di pianificazione e di assegnazione delle attività.
MISURE DI PREVENZIONE	Verifiche semestrali sulla programmazione di ogni dipartimento e sull'assegnazione delle attività.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Il direttore del Dip. Di prevenzione area medica e il dir. Del dipartimento di prevenzione veterinaria [sperimentale].
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Nr. Verifiche a campione - (min. N. 2 verifica a semestre)
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Il direttore del Dip. Di prevenzione area medica. E il direttore del dip. Di prevenzione veterinaria [sperimentale]. Trasmettono al RPCT due report semestrali sulle verifiche effettuate con i relativi esiti

PROCESSO 30	Svolgimento attività - applicazione sanzioni.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Irregolarità, false dichiarazioni ed attestazioni, utilizzo di procedure non opportunamente standardizzate, omissioni di contestazioni, rilievi e prescrizioni per condotte sanzionabili al fine di favorire determinati soggetti e/o categorie di imprese, conflitto di interessi. Omessa e/o ritardata applicazione sanzioni. Archiviazione o riduzione sanzione senza giustificato motivo.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Dipartimenti di prevenzione area medica. Dipartimento di prevenzione veterinaria [sperimentale] e le strutture a loro afferenti
MISURE DI PREVENZIONE	Uniformare le procedure inerenti allo svolgimento delle attività e l'applicazione delle sanzioni.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Il direttore del Dip. Di Prevenzione Area Medica, il direttore del Dip. Di Prevenzione Veterinaria [Sperimentale] e i direttori delle strutture afferenti ai loro Dipartimenti.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Nr. Verifiche a campione (min. N. 2 verifica a semestre) - adozione procedure e modulistica standardizzate.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Il direttore del Dip. Di Prevenzione Area Medica. E Il Direttore Del Dip. Di Prevenzione Veterinaria [Sperimentale]. Trasmettono al RPCT i monitoraggi semestrali ricevuti dai direttori delle strutture afferenti ai loro dipartimenti in cui si evidenziano le misure di prevenzione adottate, i controlli effettuati con i relativi esiti.
ID e AREA	ID 10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO 31	Certificazioni rese nell' interesse dei privati. Istruzione procedimenti duap. Autorizzazioni ed autorizzazioni in deroga. Pareri vari. Accertamenti vari: stato di invalidità, cecità, handicap, idoneità al lavoro
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omissioni di rilievi e prescrizioni. Certificazioni , autorizzazioni, pareri, accertamenti irregolari al fine di favorire taluni soggetti e/o categorie di imprese.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Contrastare ed inibire irregolarità ed abusi aventi come scopo favorire taluni soggetti a discapito di altri.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in particolare codice di comportamento. Obblighi di trasparenza e pubblicità. Rotazione del personale e rotazione dei componenti commissioni aziendali per l'accertamento stati di invalidità, cecità ed handicap e commissioni medico collegiali. Misure di prevenzione specifiche controlli periodici semestrali effettuati dai direttori dei servizi. Adozione linee guida aziendali. Predisposizione modulistica da trasmettere a tutto il personale coinvolto. Controlli pari al 5% su tutte le autocertificazioni ricevute. Inserimento e registrazione informatica delle certificazioni, attestazioni, autorizzazioni, pareri rilasciati. Check list semestrale

TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Il direttore del dip. Di prevenzione area medica, il direttore del dip. Di prevenzione veterinaria [sperimentale] e i direttori delle strutture afferenti ai loro dipartimenti
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero rotazioni effettuate dei componenti delle commissioni. Numero verifiche sulle check list e sulle autocertificazioni.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Il Direttore del Dip. di Prevenzione Area Medica e Il Direttore del Dip. di Prevenzione Veterinaria [Sperimentale]. Trasmettono al RPCT i monitoraggi semestrali ricevuti dai direttori delle strutture afferenti ai loro dipartimenti in cui si evidenziano le misure di prevenzione adottate, i controlli effettuati con i relativi esiti.
ID e AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO 7	Presenza in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alle aziende, costituenti il presupposto giuridico formale per l'erogazione, da parte dell'azienda e/o di enti esterni, di premiabilità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno ereditario corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list quadrimestrale di controllo.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendono effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, da trasmettere al RPCT, a cura dei direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendono effetti economici diretti ed immediati, con evidenziazione dei controlli effettuati, delle misure adottate e dei relativi esiti.

SERVIZIO	DIREZIONI PRESID OSPEDALIERI DI AREA OMOGENEA
AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO 7	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list quadrimestrale di controllo.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, da trasmettere al RPCT, a cura dei direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati ,con evidenziazione dei controlli effettuati, delle misure adottate e dei relativi esiti.
AREA	ID 12 - ATTIVITÀ CONSEGUENTI AL DECESSO IN AMBITO INTRAOSPEDALIERO
PROCESSO 32	Processi inerenti alla gestione del decesso intraospedaliero
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Favorire talune imprese di pompe funebri. Corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire fatti di corruzione. Garantire il rapporto di fiducia con i familiari dei pazienti deceduti.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: adozione regolamento aziendale sui processi inerenti alla gestione del decesso intraospedaliero. Affissione del regolamento nelle camere mortuarie. Divulgazione del regolamento a tutto il personale delle strutture dei presidi ospedalieri. Applicazione rotazione dei dipendenti addetti al servizio.

TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori Presidi Ospedalieri Di Area Omogenea
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Adozione regolamento. Numero di rotazioni del personale effettuate nei servizi competenti di tutti i presidi ospedalieri
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura dei direttori dei presidi ospedalieri, da trasmettere alla rpct aziendale da cui si evincano i controlli eseguiti ed i relativi esiti.

SERVIZIO	DIRETTORI, DIRIGENTI E PERSONALE DI COMPARTO DI TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI COMPETENTI ALLO SVOLGIMENTO DI PROCESSI DA CUI DISCENDANO EFFETTI ECONOMICI DIRETTI ED IMMEDIATI PER I DESTINATARI
AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO 7	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list quadrimestrale di controllo.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, da trasmettere al RPCT, a cura dei direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati ,con evidenziazione dei controlli effettuati, delle misure adottate e dei relativi esiti.

SERVIZIO	DIRIGENTI DISTRETTI SANITARI
AREA	ID 10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO 33	Accesso a visite specialistiche, esami diagnostici, strumentali e di laboratorio
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Accesso irregolare alle prestazioni.
RISCHIO	MEDIO/BASSO
OBIETTIVI	Contrastare le irregolarità e gli abusi per l'accesso alle prestazioni. Migliorare la percezione della qualità dei servizi per l'utenza.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in particolare codice comportamento. Obblighi di trasparenza e pubblicità. Adozione avvisi all'utenza da affiggere in tutti gli ambulatori dei servizi ospedalieri e territoriali con la indicazione analitica delle modalità di accesso, della tempistica e di ogni altra informazione relativa alla esecuzione delle prestazioni. Istituire procedure di chiamata degli utenti che tutelino la riservatezza degli stessi. Rispetto dei tempi di chiamata. Report di rilevazione segnalazioni degli utenti.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore sanitario P.O Dirigenti distretti sanitari.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero di verifiche sul totale delle segnalazioni degli utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, a cura dei direttori responsabili dei servizi ambulatoriali ospedalieri e territoriali da trasmettere al RPCT aziendale con analitica evidenziazione dei controlli effettuati, delle linee guida adottate.
AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO 7	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.

RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list quadrimestrale di controllo.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, da trasmettere al RPCT, a cura dei direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati, con evidenziazione dei controlli effettuati, delle misure adottate e dei relativi esiti.
AREA	ID 13 - ATTIVITÀ DISTRETTUALI
PROCESSO 34	Scelta e revoca MMG e PLS. Aggiornamento liste utenti.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Mancato e/o irregolare aggiornamento liste utenti.
RISCHIO	MEDIO
OBIETTIVI	Tenere le liste degli utenti regolarmente aggiornate.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in particolare codice di comportamento. Misure di prevenzione specifiche: check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Dirigenti e personale di comparto addetto ai servizi distrettuali di scelta e revoca
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Adozione Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura dei direttori di distretto da trasmettere al RPCT indicante i controlli effettuati e le misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.
PROCESSO 35	Legge regionale 26/91 rimborsi prestazioni extra regione

ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Concessione benefici non dovuti.
RISCHIO	MEDIO
OBIETTIVI	Prevenire la concessione di benefici non dovuti
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento. Misure di prevenzione specifiche: linea guida aziendale. Controlli semestrali a campione in ogni ASL.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Dirigenti e personale di comparto addetto ai servizi distrettuali legge 26/91
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Adozione linea guida aziendale. Controlli semestrali a campione
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura dei direttori di distretto da trasmettere al RPCT indicante i controlli effettuati e le misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.
PROCESSO 36	Rapporti internazionali
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Indebito riconoscimento della copertura sanitaria a soggetti non aventi diritto
RISCHIO	MEDIO
OBIETTIVI	Regolarità nelle procedure di liquidazione.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali quali codice comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: Check list di controlli semestrali ed a campione.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Dirigenti e personale di comparto addetto ai servizi distrettuali rapporti internazionali
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Adozione Check list di controlli semestrali ed a campione.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura dei direttori di distretto da trasmettere al RPCT indicante i controlli effettuati e le misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.
PROCESSO 37	Liquidazioni per forniture di beni e servizi.

ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Alterazione ed omissioni nella attività di controllo. Riconoscimenti di debiti inesistenti. Omessa verifica regolarità esecuzione forniture.
RISCHIO	MEDIO
OBIETTIVI	Regolarità nelle procedure di liquidazione.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali quali codice comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: check list di controlli semestrali ed a campione.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Dirigenti e personale di comparto addetto ai servizi distrettuali liquidazioni
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Adozione check list di controlli semestrali ed a campione.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura dei direttori di distretto da trasmettere al RPCT indicante i controlli effettuati e le misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.
PROCESSO 38	Prescrizione autorizzazione ausili protesici collaudi.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Autorizzazioni acquisti ausili in assenza dei requisiti. Ingiusti vantaggi economici per enti e soggetti esterni alla azienda. Corruzione.
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Prevenire ingiusti vantaggi economici per enti e soggetti esterni alla azienda corruzione.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali quali codice di comportamento. Misure di prevenzione specifiche. Linea guida aziendale rivolta a tutti i medici convenzionati. Controlli semestrali a campione sui report di attività.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Dirigenti e personale di comparto addetto ai servizi distrettuali assistenza protesica
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Adozione Check list di controlli semestrali ed a campione.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura dei direttori di distretto da trasmettere al RPCT indicante i controlli effettuati e le misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.

PROCESSO 39	Provvedimenti ampliativi con effetto economico diretto e immediato per il destinatario
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Abusi, mancati controlli, alterazione report prestazioni erogate, negligenze nella gestione dei rapporti con la medicina convenzionata.
RISCHIO	MEDIO
OBIETTIVI	Prevenire ingiusti vantaggi economici per i medici convenzionati. Corruzione.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure preventive generali: codice di comportamento e trasparenza. Misure specifiche di prevenzione, verifiche e report semestrali a campione.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori distretti socio sanitari
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Adozione report semestrale
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura dei direttori di distretto da trasmettere al RPCT indicante i controlli effettuati e le misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.
PROCESSO 40	Erogazioni prestazioni socio sanitarie inserimenti, a cura delle u.v.t., e proroghe in strutture residenziali. Applicazione istituto compartecipazione economica.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Erogazioni prestazioni in assenza dei requisiti. Abusi, ingiusti vantaggi economici per enti e soggetti esterni alla azienda.
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Prevenire ingiusti vantaggi economici per enti e soggetti esterni alla azienda corruzione.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure prevenzione generali codice di comportamento e trasparenza. Misure specifiche di prevenzione: regolamento aziendale per il funzionamento delle unità di valutazione territoriale. Verifiche e report trimestrali a campione sulle erogazioni.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori distretto

INDICATORI DI ATTUAZIONE	Adozione regolamento aziendale u.v.t. report semestrale
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura dei direttori di distretto da trasmettere al RPCT indicante i controlli effettuati e le misure di prevenzione adottate con i relativi esiti.

SERVIZIO	DIREZIONE SANITARIA E RUGLA
AREA	ID 14 – ATTIVITÀ LIBEROPROFESSIONALE E LISTE D’ATTESA
PROCESSO 41	Definizione dei processi organizzativi e strategici finalizzati al governo dell'erogazione delle prestazioni ambulatoriali e dei ricoveri ospedalieri, attraverso la predisposizione di un piano preventivo che disciplini le modalità di apertura e gestione delle disponibilità, articolate per classi di priorità.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Mancata e/o incompleta definizione piani preventivi che determina una gestione non uniforme delle disponibilità con alterazione delle priorità e aumento dei tempi di attesa, con possibile ricorso improprio all'attività libero-professionale. Alterata e contraddittoria programmazione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Garantire il governo efficace ed equo dell'erogazione delle prestazioni ambulatoriali e dei ricoveri ospedalieri, attraverso la definizione e l'attuazione di un piano preventivo che definisca i processi organizzativi e strategici che regolino in modo uniforme l'apertura e la gestione delle disponibilità per classi di priorità, assicurando l'appropriatezza delle prestazioni e il rispetto dei tempi massimi di attesa previsti dalla normativa vigente.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali. Audit interni con il coinvolgimento dei direttori delle varie strutture aziendali competenti per la rilevazione dei fabbisogni
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direzione sanitaria
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Effettuazione audit semestrale
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura della direzione sanitaria da trasmettere al rpct aziendale in cui evidenziare la definizione dei piani.
PROCESSO 42	Programmazione, regolamentazione e definizione del processo di governo e autorizzativo dell'attività libero-professionale intramoenia e delle relative agende di prenotazione delle prestazioni, con l'obiettivo di garantire l'erogazione dei LEA in regime istituzionale ed evitare il ricorso all'intramoenia per carenza di disponibilità istituzionali.

ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa, lacunosa, contraddittoria, alterata programmazione processi attività libero professionale intra meonia. Utilizzo della libera professione per scorrimento improprio delle liste di attesa. Violazione del limite dei volumi di attività previsti. Violazioni del diritto di libera scelta del paziente. Omesse fatturazioni. Dirottamento del paziente dalle liste di attesa ordinarie verso la libera professione intra meonia. Svolgimento alpi in orario di servizio. Erogazione alpi a discapito della attività istituzionale
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Riduzione dei tempi delle liste d'attesa delle prestazioni sanitarie
MISURE DI PREVENZIONE	Aggiornamento dei report standard relativi al monitoraggio delle liste di attesa per le prestazioni a livello aziendale così come predisposto dalla Regione Sardegna che ha recepito l'intesa Stato regioni sul Piano nazionale per il Governo delle Liste d'Attesa (PNGLA) per il 2019-2021 per la pubblicazione sui siti web istituzionali del SSR secondo Determinazione n.1287 del 24/12/2020 Allegato alla Determinazione n.1287_29839 del 24/12/2020. La ASL n°1 di Sassari secondo Deliberazione Regionale n. 44/17 del 20/11/2024 con Delibera del Direttore Generale n.35 del 20/01/2025 ha aggiornato il Programma Attuativo Aziendale per il Recupero delle Liste d'Attesa (PAGLA) ; tale piano comprende le azioni attuative adottate dalla ASL n°1 per la riduzione e l'ottimizzazione dei tempi di attesa relativi alle prestazioni sanitarie.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Una verifica annuale ed una verifica trimestrale
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direzione Sanitaria e RUGLA
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Monitoraggio annuale ad uso interno in fase di programmazione delle agende ALPI, entro marzo inserimento sul portale AGE.NA.S del report "Volumi di attività erogata in regime istituzione e ALPI", caricamento trimestrale sul portale AGE.NA.S del report "ex-ante dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in ALPI".
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Lo specialista che intende erogare prestazioni in ALPI invia la richiesta alla Direzione Sanitaria Aziendale. La Direzione Sanitaria richiede al RUGLA la verifica dei requisiti per la stipula del contratto, nello specifico: A) verificare che i volumi di attività istituzionale in regime ordinario non siano inferiori a quelli richiesti in ALPI; B) verificare che i tempi di attesa delle prestazioni istituzionali rientrino nei limiti temporali previsti dalle classi di priorità; C) controllare il corretto inserimento a CUP, assicurando la corrispondenza tra il numero delle prestazioni stabilite nel contratto e quelle inserite nelle agende elettroniche CUP. La verifica avviene contestualmente all'inserimento e in sede di programmazione annuale. Ogni richiesta di modifica deve essere autorizzata dalla Direzione Sanitaria. Si sottolinea che qualsiasi variazione che lo specialista intenda apportare al proprio regime ALPI deve ricevere l'autorizzazione della Direzione Sanitaria, previa verifica da parte del RUGLA dei requisiti sopra elencati. Inoltre, a marzo di ogni anno, vengono inviati alla regione i volumi delle prestazioni istituzionali e alpi per ciascuna branca specialistica. Inoltre, il RUGLA, carica sul portale AGENAS IL NUMERO E LA TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI EROGATE IN ALPI COME RICHIESTO DALLA REGIONE.

PROCESSO 43	Programmazione delle prestazioni aggiuntive ambulatoriali/ospedaliere conforme ai programmi aziendali di abbattimento delle liste d'attesa, elaborati in base alle necessità dell'utenza, con monitoraggio dei volumi e delle agende per garantire la riduzione dei tempi di attesa, la corretta erogazione dei LEA e l'equità nell'accesso alle prestazioni.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Programmazione inadeguata o non conforme ai programmi di abbattimento delle liste d'attesa, con conseguente mancata riduzione dei tempi di attesa, uso inefficiente delle risorse, possibili ritardi nell'erogazione dei LEA e disuguaglianze nell'accesso alle prestazioni per l'utenza.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Garantire la programmazione delle prestazioni aggiuntive ambulatoriali in conformità ai programmi aziendali di abbattimento delle liste d'attesa, assicurando la riduzione dei tempi di attesa, l'erogazione corretta dei LEA e l'equità nell'accesso alle prestazioni.
MISURE DI PREVENZIONE	• Allineamento alla programmazione aziendale di abbattimento liste d'attesa: tutte le prestazioni aggiuntive vengono programmate in coerenza con i piani aziendali aggiornati periodicamente in base alle esigenze dell'utenza. • Monitoraggio trimestrale dei volumi e delle agende: controllo costante dei volumi programmati e delle agende ambulatoriali per garantire la corrispondenza con le priorità assistenziali e le classi di priorità, verificando anche l'ottimizzazione dei fondi destinati all'abbattimento delle liste d'attesa. • Verifica e controllo preventivo: eventuali variazioni nella programmazione delle prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate dalla Direzione Sanitaria, previa verifica dei requisiti da parte del RUGLA, per garantire il rispetto dei LEA e delle priorità di accesso.
TEMPI DI ATTUAZIONE	TRIMESTRALE
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	DIREZIONE SANITARIA E RUGLA
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Trimestrale con condivisione alle relative strutture di interesse

MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	I Piani di abbattimento delle liste d'attesa, pubblicati nella sezione "Liste d'attesa" dell'Amministrazione Trasparente della ASL di Sassari e definiti dal RUGLA, prevedono: • Assegnazione e distribuzione delle ore alle diverse branche specialistiche in relazione ai tempi di attesa sul territorio aziendale e ai fondi erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna (RAS). • Analisi delle agende elettroniche CUP e delle liste di attesa dei ricoveri ospedalieri (Sisar ADT), con monitoraggio dei tempi di erogazione delle prestazioni. • Monitoraggio dell'effettiva occupazione delle agende pubbliche e riservate tramite report trimestrali condivisi con i distretti. • Controllo dei tempi di attesa per i ricoveri ospedalieri e per le prestazioni ambulatoriali, tenendo conto delle classi di priorità e delle sedi di erogazione. • Verifica del corretto inserimento di tutte le prestazioni ambulatoriali nelle agende CUP e chiusura giornaliera delle attività, a garanzia di una rendicontazione accurata nei flussi C e MEF. • Chiusura delle schede SDO con valutazione della correttezza dei dati e della coerenza delle diagnosi e procedure effettuate, per la definizione precisa dei DRG. • Modulazione annuale delle percentuali di priorità (U, B, D, P) delle agende elettroniche, basata sulle necessità dell'utenza e sulle prestazioni erogate negli anni precedenti, al fine di ottimizzare il fabbisogno sanitario della popolazione. Trimestralmente, i risultati delle verifiche sui tempi di attesa, in conformità alla Determina Regionale n. 1287 prot. n. 29839 del 24 dicembre 2020, vengono pubblicati sul sito aziendale.
PROCESSO 44	Verifica e monitoraggio delle liste d'attesa, con definizione di azioni correttive, e controllo dei flussi informatici delle prestazioni ambulatoriali, finalizzato a garantire la chiusura delle prestazioni erogate entro 5 giorni dall'erogazione.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Ritardi o incompletezza nella chiusura delle prestazioni erogate e nei flussi informatici, con conseguente mancata rilevazione dei tempi reali di attesa, errori nei report e ridotta capacità di definire azioni correttive tempestive, compromettendo la riduzione dei tempi di attesa, l'erogazione dei LEA, nonché la corretta rendicontazione e il monitoraggio dei LEA.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Garantire la chiusura tempestiva delle prestazioni erogate, il corretto funzionamento dei flussi informatici, la rilevazione accurata dei tempi di attesa e la definizione di azioni correttive, assicurando l'erogazione dei LEA, la loro rendicontazione e il loro monitoraggio continuo.
MISURE DI PREVENZIONE	• Chiusura tempestiva delle prestazioni erogate: tutte le prestazioni ambulatoriali e ospedaliere devono essere registrate e chiuse nei sistemi informatici entro 5 giorni dall'erogazione, garantendo l'aggiornamento dei flussi per la rilevazione ex ante ed ex post. • Monitoraggio continuo dei flussi informatici: controllo costante dei dati inseriti nei sistemi CUP e SDO per assicurare la correttezza e completezza delle informazioni relative ai tempi di attesa, alle prestazioni erogate e alle diagnosi/procedure, ai fini della rendicontazione e del monitoraggio dei LEA. • Verifica e azioni correttive periodiche: analisi trimestrale dei report ex ante ed ex post sui tempi di attesa e sulle prestazioni erogate, con individuazione

	tempestiva di eventuali anomalie e definizione di azioni correttive da parte della Direzione Sanitaria. • Coordinamento con piani di abbattimento liste d'attesa: le attività di monitoraggio e chiusura dei flussi devono essere integrate con i piani aziendali di riduzione delle liste d'attesa, per garantire la corretta programmazione dei LEA e l'uso efficiente delle risorse dedicate.
TEMPI DI ATTUAZIONE	MENSILE
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	DIREZIONE SANITARIA E RUGLA
INDICATORI DI ATTUAZIONE	REPORTISTICA SEMESTRALE E TRIMESTRALE SUI TEMPI DI ATTESA E REPORTISTICA MENSILE INVIATA AI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E DI STRUTTURA COMPLESSA.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	La reportistica sui tempi di attesa viene pubblicata nella sezione "Liste d'attesa" dell'Amministrazione Trasparente del sito aziendale, con informazioni sui tempi di attesa per classe di priorità, tempi di attesa per sede e prima disponibilità per sede. I report relativi alle prestazioni non ancora chiuse nei sistemi SISAR vengono inviati ai Direttori di Struttura Complessa e ai Direttori di Dipartimento aziendale, al fine di garantirne la chiusura tempestiva entro 5 giorni dall'erogazione. Questo consente la corretta rilevazione automatica da parte di AGENAS, i cui dati vengono pubblicati sulla piattaforma nazionale delle liste d'attesa.

SERVIZIO	DIREZIONE SANITARIA, FARMACIA OSPEDALIERA, FARMACIA TERRITORIALE
AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
PROCESSO 7	Presenza in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omissione effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list quadrimestrale di controllo.

TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, da trasmettere al RPCT, a cura dei direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati, con evidenziazione dei controlli effettuati, delle misure adottate e dei relativi esiti.
AREA	ID 15 – FARMACEUTICA, DISPOSITIVI ED ALTRE TECNOLOGIE: RICERCA SPERIMENTAZIONI E SPONSORIZZAZIONI
PROCESSO 45	Programmazione e pianificazione acquisti farmaci
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Programmazione e pianificazione acquisti con rilevazione fabbisogni incompleta, alterata
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Programmazione e pianificazione tempestiva ed esaustiva.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali. Misure specifiche di prevenzione: audit interni con il coinvolgimento di tutti i direttori dei servizi competenti per rilevazione dei fabbisogni.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direzione Sanitaria, Farmacia Ospedaliera, Farmacia Territoriale.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero audit interni svolti
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale con il quale: il direttore sanitario, i direttori della farmaceutica territoriale ricevuti i monitoraggi dalle strutture afferenti, i direttori delle SSD farmaceutiche ospedaliere e il direttore della s.c. contratti, appalti, acquisti e magazzini economici trasmettono al RPCT gli esiti della programmazione e pianificazione effettuata, i controlli, le misure adottate.
PROCESSO 46	Attività di monitoraggio sui consumi farmaceutici. Azioni di contenimento della spesa farmaceutica
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omissioni ed irregolarità nella rilevazione di anomalie. Inadeguata ed insufficienti azione di contenimento della spesa. Omissioni e/o irregolarità nelle attività di vigilanza e controllo quali-quantitativo delle prescrizioni
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Garantire la massima efficienza e regolarità nella rilevazione di anomalie. Favorire ed implementare la riduzione della spesa farmaceutica.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali. Misure di prevenzione specifiche: controlli e report trimestrali sui consumi e sull'andamento della spesa farmaceutica.

TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2025 - 30/11/2025
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direzione Sanitaria, Farmacia Ospedaliera, Farmacia Territoriale.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Attuazione report semestrali
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale con il quale: il direttore sanitario, i direttori della farmaceutica territoriale ricevuti i monitoraggi dalle strutture afferenti, i direttori delle SSD farmaceutiche ospedaliere e il direttore della s.c. contratti, appalti, acquisti e magazzini economici trasmettono al RPCT gli esiti della programmazione e pianificazione effettuata, i controlli, le misure adottate.
PROCESSO 47	Tenuta magazzino ed armadi farmaceutici. Distribuzione farmaci alle strutture e servizi aziendali ed alla utenza. Tenuta piani terapeutici. Gestione ordini. Vigilanza sulle farmacie
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Irregolarità ed abusi nella tenuta magazzini ed armadi farmaceutici. Presenza di farmaci scaduti. Inosservanza procedure. Diseconomie. Scorretta movimentazione delle scorte. Concessione a pazienti non aventi diritto
RISCHIO	MEDIO
OBIETTIVI	Garantire la regolarità nella tenuta e distribuzione farmaci. Osservanza delle procedure
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali. Misure di prevenzione specifiche: implementazione armadi farmaceutici informatizzati. Registrazione informatica piani terapeutici personalizzati. Attuazione specifica procedura di vigilanza sulle farmacie con segretezza del cronoprogramma di sorveglianza. Controlli semestrali
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Farmacia Territoriale, Farmacia Ospedaliera.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero di armadi farmaceutici informatizzati. Numero delle verifiche registrazioni informatiche piani terapeutici. Report semestrali controlli
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale con il quale il direttore del dipartimento della medicina e della farmaceutica territoriale, ricevuti i monitoraggi dalle strutture afferenti e i direttori delle SSD farmaceutiche ospedaliere trasmettono al RPCT gli esiti della programmazione e pianificazione effettuata, i controlli, le misure adottate.
PROCESSO 48	Prescrizione farmaci
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Inappropriatezza prescrittiva. Abuso della autonomia professionale dei prescrittori al fine di favorire la diffusione di particolari farmaci. Conflitto di interessi. Corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Appropriatezza prescrittiva
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali. Linee guida aziendali rivolte ai medici prescrittori. Controlli e report semestrali sulle prescrizioni

TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direzione Sanitaria, Direttori Distretti Socio Sanitari, Farmacia Ospedaliera, Farmacia Territoriale.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Report semestrali prescrizioni
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale con il quale: il direttore sanitario, i direttori dei distretti socio sanitari, il direttore del dipartimento della medicina e della farmaceutica territoriale ricevuti i monitoraggi dalle strutture afferenti, i direttori delle SSD farmaceutiche ospedaliere trasmettono al RPCT gli esiti della programmazione e pianificazione effettuata, i controlli, le misure adottate.
PROCESSO 49	Programmazione e pianificazione ricambi attrezzature tecnologiche. Piani, programmi e progetti di riorganizzazione ed allocazione degli strumenti e della tecnologia. Programmazione e valutazione di HTA sui dispositivi medici e sui farmaci. Gestione processi di health technology assesment
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Programmazione e pianificazione acquisti con rilevazione fabbisogni incompleta; alterazione , incoerenza e contraddittorietà con i contributi assegnati e con il contenimento della spesa pubblica; accettazione di comodati gratuiti e/o donazioni di attrezzature e dispositivi per generare maggiori consumi e spese
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Programmazione e pianificazione tempestiva ed esaustiva
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali. Misure specifiche di prevenzione: audit interni con il coinvolgimento di tutti i direttori dei servizi competenti per rilevazione dei fabbisogni. Controlli e report semestrali sulla consistenza, utilizzo, localizzazione e stato tecnologie
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direzione sanitaria, farmacia ospedaliera, farmacia territoriale.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero di verifiche audit interni. Numero delle verifiche controlli periodici su consistenza, utilizzo, localizzazione e stato tecnologie
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale con il quale: il direttore sanitario, il direttore del dipartimento della farmaceutica territoriale ricevuti gli esiti dalle strutture afferenti, i direttori delle SSD farmaceutiche ospedaliere e il direttore della s.c. contratti, appalti, acquisti e magazzini economici, s.c. flussi informativi e tecnologie sanitarie trasmettono al RPCT gli esiti della programmazione e pianificazione effettuata, i controlli, le misure adottate.
PROCESSO 50	Pianificazione dell'attività di ricerca e sperimentazione. Relazioni con le università e gli enti di ricerca. Gestione del comitato etico per le attività di sperimentazione proposte. Sponsorizzazioni.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Pianificazione irregolare, lacunosa e contraddittoria. Mancato rispetto della regolamentazione aziendale sulle sponsorizzazioni. Manipolazioni dei dati al fine di favorire un esito della sperimentazione. Accesso di soggetti con potenziali conflitti di interesse.
RISCHIO	MEDIO/ALTO

OBIETTIVI	Corretta e puntuale pianificazione delle attività di ricerca.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generale. Misure di prevenzione specifiche: adozione regolamento aziendale sulle sponsorizzazioni. Controlli e report semestrali a campione sulle sponsorizzazioni
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direzione sanitaria
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Adozione regolamento sponsorizzazioni. Attuazione report controlli semestrali
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura della direzione sanitaria da trasmettere alla RPCT con l'indicazione delle attività svolte e delle misure adottate.
PROCESSO 51	Vigilanza sulle farmacie: ispezioni e controllo tecnico-contabile delle ricette.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Mancato rispetto delle norme convenzionali nella spedizione delle ricette e nella gestione dei farmaci stupefacenti. Mancato rispetto delle norme igienico sanitarie e delle norme di buona preparazione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Garantire che le farmacie operino nel rispetto di tutte le norme che regolano il Servizio farmaceutico a tutela della salute pubblica
MISURE DI PREVENZIONE	Controlli regolari: ispezioni ordinarie e straordinarie, verifiche tecniche e contabili.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/202
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Farmacia Territoriale.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Report semestrali ispezioni e controlli tecnico-contabili.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale con il quale: il direttore della farmaceutica territoriale ricevuti i monitoraggi dalle strutture afferenti, trasmettono al RPCT gli esiti della programmazione e pianificazione effettuata, i controlli, le misure adottate.

SERVIZIO	SSD INTERNAL AUDIT E FUNZIONI PREVENZIONISTICHE
AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO 7	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list quadrimestrale di controllo.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, da trasmettere al RPCT, a cura dei direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati, con evidenziazione dei controlli effettuati, delle misure adottate e dei relativi esiti.
ID e AREA	ID 16 – PREVENZIONE E PROTEZIONE
PROCESSO 52	Attività e adempimenti d.lgs. 81/2008 e s.m.i. Prevenzione, protezione e sicurezza dei lavoratori. Verifica attuazione obblighi normativi e definizione standard per la valutazione del rischio. Predisposizione DVR e DUVRI. Elaborazione misure di prevenzione, protezione in collaborazione con le strutture coinvolte per la redazione dei piani di emergenza. Definizione e monitoraggio dei programmi di intervento presso tutte le strutture ed articolazioni aziendali e dei piani e programmi per il mantenimento e miglioramento degli standard di sicurezza sul lavoro. Proposte per investimenti. Analisi dello stress lavoro correlato ed attuazione interventi positivi predisposizione, pianificazione e vigilanza per l'attuazione interventi correttivi urgenti, analisi di infortuni e malattie professionali, raccolta ed elaborazione dati.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Mancata e lacunosa elaborazione misure di prevenzione. Sottovalutazione dei rischi nei programmi di intervento. Mancata effettuazione monitoraggi. Rischio biologico. Rischio chimico.
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Puntuale e precisa elaborazione misure di prevenzione. Valutazione corretta dei rischi nei programmi di intervento. Puntuale effettuazione monitoraggi.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali. Misure di prevenzione specifiche: Check list semestrale con controlli sull'azienda sanitaria per la verifica sull'omogeneità territoriale nell'attuazione di strategie in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026

SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore SSD interna audit e funzioni prevenzionistiche
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero di controlli semestrali Check list infortuni. Numero lavoratori infortunati
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura del direttore della SSD interna audit e funzioni prevenzionistiche da trasmettere al RPCT da cui si evincano le attività svolte, le misure adottate ed i relativi esiti.

SERVIZIO	RESPONSABILE TECNICO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (RTSA) SSD INTERNAL AUDIT E FUNZIONI PREVENZIONISTICHE
PROCESSO 7	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
RISCHIO	Omessa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.
OBIETTIVI	ALTO
MISURE DI PREVENZIONE	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list quadrimestrale di controllo.
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
ID e AREA	ID 17 – PREVENZIONE E PROTEZIONE
PROCESSO 53	Responsabilità tecnica della sicurezza antincendio, art. 2, comma 1, lettera b ed art. 3, comma 4, lettera b dm 19/03/2015 e s.m.i. predisposizione manuale del sistema di gestione della sicurezza antincendio SGSA compresa la valutazione periodica sulla efficienza, efficacia ed adeguatezza del sistema a aggiornamento dello stesso. Pianificazione, monitoraggio e verifica dell'adeguamento antincendio delle strutture. Programmazione interventi migliorativi. Supporto alla redazione delle OO.PP., degli investimenti e degli interventi manutentivi edilizi ed impiantistici per gli aspetti inerenti la prevenzione incendi. Supporto redazione capitoli tecnici. Concorso per la progettazione attività formative in materia antincendio. Organizzazione articolazioni struttura.

ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Mancata, irregolare e non esaustiva attività in materia di sicurezza antincendio.
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Puntuale ed adeguato sistema di gestione della sicurezza antincendio.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: linea guida sui processi inerenti al sistema aziendale antincendio. Controlli semestrali sulle strutture aziendali
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Responsabile tecnico della sicurezza antincendio (RTSA) all'interno della S.S.D Internal Audit e Funzioni Prevenzionistiche.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero di controlli semestrali effettuati
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura del responsabile tecnico della sicurezza antincendio (RTSA) all'interno della s.c. tecnica, manutentiva, logistica e magazzini

SERVIZIO	MEDICINA DEL LAVORO
PROCESSO 7	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
RISCHIO	Omessa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.
OBIETTIVI	ALTO
MISURE DI PREVENZIONE	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	

MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
ID e AREA	ID 18 – SORVEGLIANZA SANITARIA
PROCESSO 54	Attività medico competente d.lgs. 81/2008 e s.m.i. Attuazione prescrizioni in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Gestione programma sorveglianza sanitaria dei lavoratori e dei soggetti equiparati. Monitoraggio esiti. Definizione monitoraggio dei programmi di intervento migliorativi per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ed equiparati al fine di incrementare la tutela della salute e sicurezza presso tutte le strutture ed articolazioni aziendali con pianificazione degli interventi necessari. Analisi dello stress lavorativo correlato ed attuazione interventi positivi. Collaborazione con la sc spp nella analisi infortuni e malattie professionali.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Mancata e inadeguata gestione programma sorveglianza sanitaria. Sottovalutazione dei rischi. Monitoraggi parziali ed incompleti.
RISCHIO	MEDIO/ALTO
OBIETTIVI	Puntuale e precisa elaborazione misure di sorveglianza. Valutazione corretta dei rischi nei programmi di intervento. Puntuale effettuazione monitoraggi.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali. Misure di prevenzione specifiche Check list semestrale con controlli per la verifica sulla omogeneità territoriale nella attuazione delle strategie in materia di sorveglianza sanitaria.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Medico competente
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero di controlli semestrali Check list
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale a cura del Medico Competente da trasmettere al RPCT da cui si evincano le attività svolte, le misure adottate ed i relativi esiti.

SERVIZIO	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDEZE (DSMD)
ID e AREA	ID 11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO 7	Presa in carico autocertificazioni, di soggetti interni ed esterni alla azienda, costituenti il presupposto giuridico formale per la erogazione, da parte della azienda e/o di enti esterni, di premialità, rimborsi, indennizzi. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque genere.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Omessa effettuazione controlli sulle autocertificazioni. Erogazione benefici non dovuti. Danno erariale corruzione.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Prevenire e contrastare gli abusi, le omissioni e le irregolarità.
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali in primis codice di comportamento e trasparenza. Misure di prevenzione specifiche: controllo a campione pari al 5% delle autocertificazioni acquisite. Check list quadrimestrale di controllo.
TEMPI DI ATTUAZIONE	SEMESTRALE 30/06/2026 - 30/11/2026
SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati.
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Numero verifiche effettuate su numero autocertificazioni acquisite. Check list semestrale con controlli a campione sulle liste utenti.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	Monitoraggio semestrale, da trasmettere al RPCT, a cura dei direttori di tutte le strutture aziendali competenti allo svolgimento dei processi da cui discendano effetti economici diretti ed immediati, con evidenziazione dei controlli effettuati, delle misure adottate e dei relativi esiti.
ID e AREA	ID 19 – INSERIMENTI RESIDENZIALI, PROGETTI TERAPEUTICI INDIVIDUALI (P.T.A.I) SCELTA DELLA STRUTTURA. CONTROLLI TRIMESTRALI DELL'EQUIPE PROGETTI RIABILITATIVI INDIVIDUALI (P.R.I) DELLA STRUTTURA OSPITANTE. VISITING TRA CSM MANCATA DIMISSIONE ACCESSO ALLE PRESTAZIONI. INSERIMENTI NON RESIDENZIALI.
PROCESSO 55	Inserimenti residenziali, progetti terapeutici individuali (P.T.A.I) scelta della struttura. Controlli trimestrali dell'equipe progetti riabilitativi individuali (P.R.I) della struttura ospitante. Visiting tra CSM mancata dimissione accesso alle prestazioni. Inserimenti non residenziali.
ESEMPIO DI RISCHIO SPECIFICO	Distorto utilizzo dei fondi pubblici. Inappropriatezza percorso di cura. Danno economico. Violazione della deontologia professionale.
RISCHIO	ALTO
OBIETTIVI	Percorsi di cura appropriati
MISURE DI PREVENZIONE	Misure di prevenzione generali. Adozione linee guida aziendali. Controlli semestrali
TEMPI DI ATTUAZIONE	Semestrale 30/06/2026 - 30/11/2026

SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori dei CSM, SERD e del SSRSP
INDICATORI DI ATTUAZIONE	Adozione linee guida AZIRENDALI. Report semestrali.
MODALITÀ DI VERIFICA DI ATTUAZIONE	I direttori dei dipartimenti e i direttori delle SSCC afferenti trasmettono alla RPCT aziendale un monitoraggio semestrale con indicazione delle misure attuate e degli esiti dei controlli effettuati